

Crucianelli, Del Fattore e Mondani hanno annunciato la loro decisione ieri. Confluiranno in Rifondazione

Critica la seconda mozione «Un gesto intempestivo» Tocci: «Non ha senso un gruppo di soli comunisti»

«La politica Pds non ci piace» Gli ex Pdup lasciano la Quercia

Famiano Crucianelli, Sandro Del Fattore e Paolo Mondani escono dal Pds. Lo hanno annunciato ieri nel corso di un seminario della seconda mozione a villa Fassini. Sono tutti e tre ex Pdup. Confluiranno nelle file di Rifondazione. Le attuali posizioni del partito della Quercia sul sistema politico, il conflitto nel Golfo, la sinistra, i motivi alla base di questa decisione. «La nostra non è una rottura».

FABIO LUPPINO

«Se il Pds non avesse assunto la posizione pacifista sulla guerra del Golfo, sarei uscito dal partito a Rimini». Famiano Crucianelli, ex «Manifesto», ex Pdup, ex Pci. Ora ex Pds. Lui, insieme a Paolo Mondani e Sandro Del Fattore, anche loro ex Pdup tutti e tre esponenti di spicco del Pds a Roma (Del Fattore è anche consigliere comunale), ieri, hanno ufficializzato la loro uscita dal partito della Quercia. Una scelta sofferta, meditata a lungo. Alla fine irrevocabile, ma resa pubblica in «punta di piedi», durante un seminario della seconda mozione a Villa Fassini, sede della federazione romana del Pds. Lasciano il Pds per confluire nelle file di Rifondazione comunista. «Dal 3 febbraio in poi si è aperta per me la fase politica in assoluto più dura - riflette ad alta voce Crucianelli - Ho fatto anche in passato scelte difficili, ma una volta c'era il Pci a fare, comunque, da rete di salvataggio. L'ancoraggio così come era concepito non c'è più. Per l'ex esponente del Pdup c'è il rischio, al contrario, di una deriva della sinistra che si poteva fermare ricominciando dal ragionamento svolto sulla guerra. Il Pds è passato dalla posizione contro la guerra all'intervista di Pecchioli sull'esercito

professionale - spiegano Crucianelli e Sandro Del Fattore - Da quell'analisi sulla guerra si poteva passare ad un nuovo discorso per la costruzione dell'alternativa. Così non è stato. È ritornata l'ossessione del governo, l'idea che il sistema politico si sblocca su un piano politico istituzionale. «La svolta non mi è piaciuta - dice Paolo Mondani - Ero rimasto sulla scommessa implicita alla posizione assunta sulla guerra. Il conflitto nel Golfo aveva colpito al cuore le stesse ragioni della svolta, l'ipotesi di un mondo pacificato, la possibilità di sbloccare il sistema politico italiano. Purtroppo siamo tornati indietro».

Il commento di Leoni, segretario della federazione «Una scelta che dispiace legittima ma sbagliata»

«Mi dispiace. Fanno una scelta legittima ma del tutto sbagliata». Carlo Leoni è rammaricato ma sereno. Il segretario della Federazione romana ha discusso fino a ieri mattina con i tre dirigenti romani che hanno deciso di lasciare il partito della Quercia. Ma la scelta ormai era matura. «Continueremo a collaborare con loro. Il Pds è nato con l'intenzione di unire la sinistra, non per dividerla».

«Sinceramente mi dispiace. Crucianelli, Mondani e Del Fattore sono stati dirigenti complessivi del partito, giovani compagni con una mentalità e posizioni innovative» il primo commento di Carlo Leoni. Il segretario della federazione romana del Pds fino ha discusso a lungo per dis-

suadere i tre dirigenti romani autori di questa scissione in punta di piedi. La decisione era stata già presa. Come valutò questa scelta e l'ipotesi avanzata di un prossimo ingresso tra le file del Movimento per la Rifondazione comunista?

«È una scelta sbagliata e senza prospettive» - afferma Walter Tocci - Ritorna il dibattito che abbiamo fatto prima del congresso. Pensare ad un'organizzazione di soli comunisti significa fare un passo indietro anche rispetto al Pci. Il Pci è stato un'altra cosa. Ha saputo far vivere l'idea comunista in un movimento di massa incontrando altre culture. È questo filone che bisogna portare avanti».



Parole di composta amarezza anche da Goffredo Bettini, consigliere comunale e presidente, da pochi giorni, del comitato federale del Pds. «Siamo di fronte ad una scissione con un segno notevolmente diverso da quella precedente - commenta Bettini - Se ne vanno compagni di grande qualità, protagonisti del partito a Roma. Comprendo il loro travaglio ma reputo un gravissimo errore questa scelta, vanno in una forza minoritaria, settaria, relegata ad un ruolo protestatario che non ha nulla a che fare con la loro cultura».

pacifista durante la guerra del Golfo e che si sta allineando al dibattito sulla crisi del sistema politico italiano tutto chiuso dentro le istituzioni. Ti sembrano analisi fondate?

Il Pds, ora, è quel partito che assume quella posizione pacifista sulla guerra. Siamo stati, inoltre, l'unica grande forza democratica in questa fase di crisi istituzionale a fare una seria proposta di riforma democratica dello Stato italiano.

Credi praticabile l'ipotesi di fare un discorso unitario, a sinistra, scegliendo come «luogo politico» Rifondazione comunista? È questa una delle convinzioni che ha portato i tre dirigenti del Pds a percorrere una strada

del tutto nuova. Non ci credo. Rifondazione è nata su un presupposto ideologico. Chi è confluito in quel raggruppamento ha optato sostanzialmente per quel tipo di ragioni. Una forza, quindi, con una identità ben delineata. Non credo che si potrà modificare gli obiettivi.

La federazione di Roma intende continuare con Crucianelli, Del Fattore e Mondani una collaborazione politica?

Certamente. Sandro Del Fattore, tra l'altro, sta anche nelle istituzioni essendo consigliere comunale. Su molti passaggi cercheremo di collaborare. Non bisogna dimenticare che il Pds è nato con l'intenzione di unire la sinistra. □.F.L.

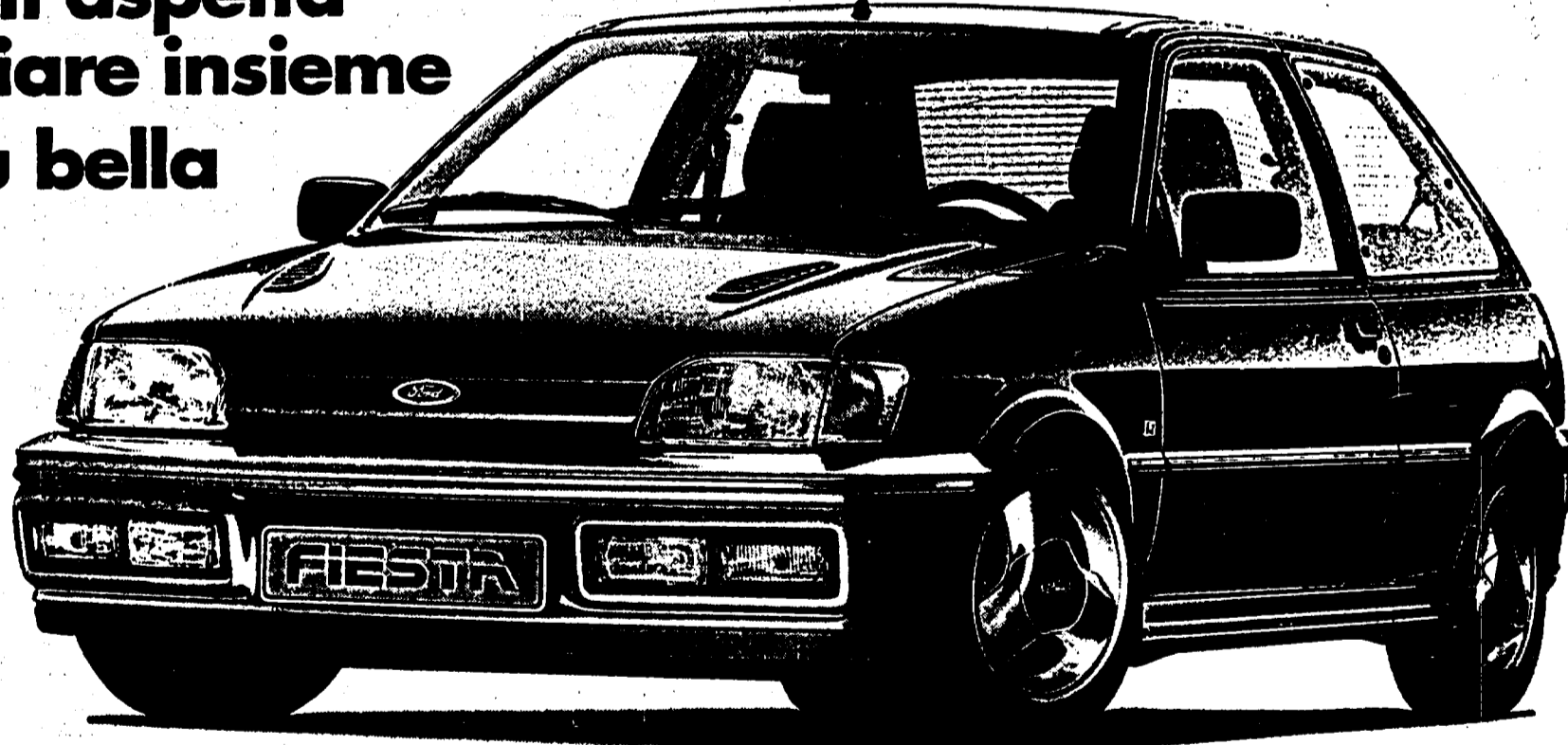
SEZIONE SAN SABA
LUNEDÌ 15 APRILE ALLE ORE 18
ASSEMBLEA
«CRISI DI GOVERNO
E CRISI ISTITUZIONALE»
con LUCIANO VIOLANTE

ASSOCIAZIONE CULTURALE
«VILLA TORLONIA»
P.zza Vittorio Emanuele II, 59 - c/o SPI
00185 ROMA - Tel. 7316800
L'Associazione Culturale Villa Torlonia organizza per domenica 21 aprile p.v. - con il Patrocinio dell'E.P.T. di Macerata - una gita con visite guidate all'Abbazia di Fiadra (e relativa riserva naturale), S. Claudio al Chienti e S. Maria a Piè di Chienti.
L. 50.000 (pranzo incluso in Azienda agritouristica)
Per informazioni e prenotazioni tel. (06) 3275096

**FA LA COSA GIUSTA...
VIAGGIA GIOVANE
CON COPACABANA EST WEST**
(Agenzia di viaggi della Sinistra giovanile)
Organizziamo:
- Voli a tariffe scontate - Viaggi «personalizzati»
- Offerte per gruppi o Cral - Gite scolastiche
- Settimane bianche - Gite naturalistiche
- Itinerari ecologici - Offerte bige/rit
- Prenotazione aerei e treni - Traghetto
- Interail - Corsi di vela
Puoi trovarci a Villa Fassini il martedì ed il venerdì mattina dalle ore 10 alle ore 13 (tel. 4367248) o in via Principe Amedeo, 188 dalle 15.30 alle 19 (tel. 734124/733006)

Abbonatevi a
l'Unità

**Il 13 e 14 aprile
Simi-car ti aspetta
per festeggiare insieme
la più bella**



Fiesta XR2i e Fiesta Ghia con aria condizionata in serie limitata per festeggiare un grande successo: a soli due anni dal lancio, oltre un milione di europei si sono innamorati della Fiesta. Vieni a scoprire anche tu il confort e la ricchezza del suo equipaggiamento, le prestazioni entusiasmanti dei suoi propulsori: dal 1.1 HCS al 1.6 EFI turbo intercooler da 133 cv. Ti aspettiamo il 13 e 14 aprile: vieni a festeggiare la più bella con una entusiasmante prova su strada.
«Libertà di Scelta Ford»: puoi scegliere la motorizzazione che preferisci, 1.1 HCS o 1.4 CVH allo stesso prezzo. A partire da L. 11.848.000 (chiavi in mano).

**SABATO 13 APERTO INTERA GIORNATA
DOMENICA 14 APERTO SOLO MATTINA**



Simi-car

La nuova concessionaria **Ford** a Roma

Via Achille Vertunni, 52-72 - Tel. 22.95.550 (6 linee r.a.)
Roma - Grande Raccordo Anulare - uscita 15 - località La Rustica

SABATO APERTO

- ASSISTENZA
- RICAMBI
- VENDITA